

STAND BY

IN ATTESA DI UN TEMPO PER...

3

Drammaturgia per un'azione teatrale presso
Casa Circondariale San Vittore

La scena è disseminata di sedie sulle quali stanno seduti gli attori in posizioni di attesa.
Il pubblico, a mano a mano che entra, cammina tra gli attori e li osserva.
Gli attori non rispondono agli sguardi, non reagiscono.

VOCE OFF Sapete cosa state facendo?

State guardando delle persone che aspettano.

Siete venuti fino a qui per guardare persone. Che aspettano.

Guardateci, allora. Guardate come aspettiamo bene. Vero?

Siamo bravi, eh?

Avete mai visto persone che aspettano così?

Avete mai visto persone che aspettano davvero così?

Non le avete mai viste, eh?

Aspettate, vi serve una sedia, perché qui si aspetta parecchio.

Questa attesa è lunga. Molto lunga.

MUSICA.

Gli attori si alzano, guardano il pubblico in modo accogliente e portano le sedie su una lunga fila per far accomodare gli spettatori al loro posto.
Solo una sedia rimane libera in scena.

FEDERICO E questa?

GAS (*Al pubblico*) Aspettate ancora qualcuno?

ANTONIO (*Tra loro*) E noi, aspettiamo ancora qualcuno?

RACHID Vuoi dire che quella sedia è per...

Tutti reagiscono, sorpresi: "nooooo... ma davvero? E' per lui?"

ANDREA Uno alla volta! Parliamo uno alla volta.

SALVATORE Ma che parlare? Non perdiamo altro tempo.

MOHAMMED Ne abbiamo perso fin troppo di tempo qui.

ANTONIO Piuttosto, facciamo qualcosa! È arrivato il momento.

MOHAMMED Hai pronto l'abito buono?

ANDREA Sì! Da questa parte.

Tutti camminano lentamente verso il fondo, dove raccolgono e indossano giacche e gilet fatte con giornali o carta da riciclo.

GAS Non tutti siamo nati con la camicia, "comodi" per così dire. Anzi, è forse vero il contrario. Forse qualcuno dei più fortunati tra noi è nato "in canottiera".

Ma una cosa ci accomuna, tutti. Tutti abbiamo avuto un posto in cui vivere con almeno una stanza. Ed in mezzo c'era una sedia. O uno sgabello, o una poltrona, o che so io.

MUSICA.

In un tempo solo, tutti indossano lentamente le giacche, distribuiti in un rombo spaziale.

Poi si girano, seguendo il movimento iniziale di chi rimane ai margini laterali del gruppo, in senso orario.

Intanto Silvano li osserva, scrive appunti, li osserva di nuovo.

FEDERICO Che fai?

MOHAMMED Pane abbrustolito... e latte in polvere... (*sorride*)

Antonio si avvicina e annusa.

ANTONIO Nutella. Non era mai abbastanza. Aspettavo che la mamma si allontanasse per...

Federico capisce e corre alla sedia.

FEDERICO Fango e erba appena tagliata

SILVANO Odore dei campi di frumento...

FEDERICO Pioggia, corse, un pallone. Libertà.

SILVANO Il primo bacio.

SAAD Ne è passato di tempo da quando mi obbligavano

EDOARDO A bere il succo di barbabietola

RASHID A mangiare cipolle e zucchero

GEORGE A fare la doccia perché non si va a scuola sudati!

SAAD E nemmeno a dormire!

SALVATORE Un panino col prosciutto.

GAS Un panino col prosciutto.

MARCO La mia prima pizza.

Tutti guardano la sedia.

MUSICA.

Tutti si adoperano a coppie o a gruppi do tre per pulire la sedia, che si trasforma, cambia peso, posizione, forma.

ANAS Così dovrebbe andare bene. Adesso pensiamo a noi.

GAS Non facciamo altro!

LUKA Non abbiamo fatto altro, per tutto questo tempo.

RASHID Già.

LUKA E allora?

FEDERICO Qualcuno lo vede arrivare?

Tutti guardano davanti, pieni di speranza. Cercano di capire da dove può arrivare.

LUKA Possiamo ancora fare qualcosa!

TUTTI Per esempio?

SALVATORE Quando arriverà, come ci faremo trovare?

MOHAMMED Ci siamo già vestiti.

SALVATORE Intendo dire, qui? O qui? Dove ci faremo trovare...?

MARCO E' una battuta? Lo sa benissimo dove siamo.

SAAD Lo sanno tutti che siamo qui: anche loro lo sanno.

Tutti guardano il pubblico.

Cambiano posizione, giocano, si danno diversi stimoli.

GAS Ma dobbiamo accoglierlo! Non farlo scappare!

TUTTI Giusto. Una posizione divertente!

GAS Accogliente!

TUTTI Divertente!

GAS Accogliente!

TUTTI Divertente!

GAS Lo farete scappare ancora prima che abbia varcato la soglia!

TUTTI DAIIIIII....

Gas si fa convincere e propone le posizioni.

GAS Lupi alla luna! (*Tutti assumono le posizioni*) E adesso: bambini che accarezzano cani!

(*Tutti assumono le posizioni*) I Simpson!

ANTONIO Stiamo perdendo di vista il nostro obiettivo: Lui.

SALVATORE Che male c'è se intanto che Lo aspettiamo, cerchiamo un po' di felicità?

GEORGE Beh, Lui arriverà e noi... gli mostreremo Tom e Jerry?

TUTTI No. Certo che no.

EDOARDO Lo faremo sedere e poi...

ANDREA Io so bene cosa voglio chiedergli.

SAAD Anch'io.

GAS Io no.

Tutti lo guardano.

TUTTI No?

GAS Non so da dove cominciare. Da quando sono qui, non...

TUTTI Non?

GAS Non mi riconosco più.

ANTONIO O forse mi conosco meglio.

MOHAMMED E forse ci vedo meglio, anzi: ci vedo meglio. Finalmente.

RASHID E cosa vedi?

MOHAMMED Vedo questo presente, che non sa di niente.

EDOARDO Vedo questo presente, che non sa di niente.

GEORGE Non sa di niente.

JONAS Non sabe nada.

Si guardano. Alcuni mettono una mano sulla spalla, altri s'abbracciano.

Nasce dentro tutti un ricordo lontano...

MUSICA.

Tutti sentono la necessità di sedersi e ricordare, ma la sedia è una sola.

Qualcuno prova a sedersi, perdendo un po' la speranza, ma gli altri lo fermano in tempo.

E così succede di nuovo. E di nuovo.

Così, poco alla volta, la nostalgia si trasforma in un gioco di corsa a chi riesce a sedersi.

GAS Basta! Fermi!

LUKA Dai ragazzi, anche in questo presente... da qualche parte deve esserci qualcosa di buono!

SILENZIO.

Marco si avvicina alla sedia vuota, la guarda.

MARCO Le scelte fatte sono lì e mi guardano. E non hanno sapore.

Il tempo qui dentro che è senza sapore.

Non ci sono emozioni forti. Non ci sono emozioni semplici.

Sono sempre lì, nel piatto e mi guardano.

RASHID Sono venuto in Italia e non ho trovato il sapore che cercavo.

LUKA La distanza dalla mia famiglia mi toglie ogni sapore.

SALVATORE Sempre lì, e mi guardano.

JONAS L'amico che mi ha tradito, mi ha lasciato la bocca senza sapore.

ANTONIO Le scelte che ho fatto, le voci che non ho ascoltato.

SAAD Sono sempre lì, e mi guardano.

MOHAMMED Avete sentito?!

GEORGE- È lui?

RASHID Io non ho sentito niente.

MOHAMMED Ascoltate!

RASHID Ora ho sentito!

MOHAMMED Fermi, fermi tutti! Lo sentite?

ANDREA Sembra... (*chiude gli occhi*)

ANTONIO Certo! L'ha promesso.

GEORGE E' scritto nel destino.

MARCO Arriva.

RASHID Arriva per tutti.

GAS Prima o poi.

SAAD Secondo me arriva.

MUSICA.

Tutti sono raccolti intorno a Salvatore. Guardano verso il pubblico, oltre al pubblico.

Una lenta coreografia li guida a cercare Lui, che potrebbe arrivare.

Questa volta sono tutti impazienti, innervositi, delusi.

ANTONIO Noi ti aspettiamo, eh? Ci senti? Ti aspettiamo da tanto! Solo tu puoi fare qualcosa per noi!

ANDREA Non urlare così, si spaventerà.

ANTONIO No, Lui non ha paura di niente e di nessuno.

ANDREA Come lo sai?

ANTONIO Perché Lui è più grande di tutto il resto. Vedrete quando arriverà.

LUKA E tu non hai paura di Lui?

ANTONIO (*Breve pausa*) No. Non ne ho più. Perché ho deciso di esserci stavolta, con tutte le mie forze, per la mia famiglia.

Rashid e Soufiane chiacchierano tra loro, senza farsi sentire.

SALVATORE Beh, adesso che è qui? Che facciamo?

EDOARDO Io non so cosa dirgli. Ve l'ho detto prima.

SAAD Tu sapevi cosa chiedergli.

ANDREA Io?

SAAD Sì, ti abbiamo sentito tutti.

SILVANO Io! Io ho qualcosa in sospeso con lui. Vado a dirgliene quattro!

Silvano prova ad assalire il Tempo. Ma tutti lo fermano.

TUTTI No! Fermo!

SALVATORE Fermo! Cosa ti salta in mente?

SILVANO So bene cos'ho in mente per lui.

SALVATORE E al tempo che ti rimane? Non ci pensi? Se litighi con lui, che fine farà?

GEORGE Non avrai altre occasioni.

MOHAMMED Non avrai più il tempo "migliore" da aspettare. Quello che deve ancora venire.

SILVANO La libertà...

JONAS Libertà è desiderare tutto.

SALVATORE Libertà è un risveglio della vita.

SILVANO Ma voi avete capito male: io voglio sapere cosa pensa di me... Perché mi hai fatto quello che hai fatto? Ti stavo antipatico? Cosa non ti piaceva di me?

IL TEMPO Lascia stare. Adesso siamo qui. Guardati intorno.

MUSICA.

Silvano guarda le persone che ha intorno. Sorride. Tutti iniziano a sorridersi e a ballare un lento girotondo guidati dal Tempo, che muove le sue braccia.

LUKA Non c'è una sola nostalgia ma ci sono infinite forme di nostalgia. Ci sono nostalgie che aiutano a vivere, a guardare al passato, a recuperare le immagini e a sfuggire al drago dell'oblio, ai ghiacciai delle emozioni perdute e mai più ritrovate.

Ci sono nostalgie dolorose, sognanti, perenni e ci sono nostalgie creatrici, che ci liberano dall'indifferenza sulla quale naufragano i nostri cuori stanchi.

IL TEMPO si toglie i gilet e li mette sulla sedia, che resta vuota. Poi entra nel cerchio con gli altri. Tutti osservano la sedia vuota.

EPILOGO Quando eravamo giovani (molti di noi lo sono ancora adesso) quella sedia era occupata dalle cose sbagliate. Era persino apparentemente comoda. Solo che c'erano appoggiate le cose sbagliate. Per alcuni soldi, per altri sostanze, forse per qualcuno anche persone che sembravano "giuste" in quel momento. Quella sedia che ci sembrava così affascinante, brillante, col tempo ha iniziato a sgretolarsi. Ad arrugginarsi. A cor-rompersi. Insomma, quando la guardo ora, la vedo per quello che in realtà è sempre stata. Qualsiasi cosa ci fosse stata, non valeva la nostra fottuta vita. Proprio no. La speranza è che non rimanga sempre così. La mia speranza è che prima o poi ci si siedano le persone giuste. Alcuni di noi forse le vedono già, altri le immaginano soltanto. Io stesso spero che qualcuno torni a sedersi lì.

Voglio e devo credere che ora che sto provando a rincollare i pezzi, poi abbia il coraggio di farla occupare dalle persone giuste.

E ribadisco "persone", perché tutto il resto alla fine non conta.

Conta solo chi ci vuole bene. Chi ci sta e ci è stato accanto nel bene e nel male.

Devo solo avere il coraggio di fare il primo passo. Avere il coraggio di sedermi e vivere.

A volte saremo comodi, a volte scomodi, ma almeno saremo seduti.

UN AGENTE ENTRA IN SCENA Ora d'aria terminata!

Tutti chiedono di avere ancora cinque minuti, ma il "tempo" libero è scaduto.

La situazione di standby, invece, continua.

E tutti tornano in cella.



Conduzione laboratorio di teatro sociale **Livia Rosato, Sonia Gobbi, Giulia Donelli**

Drammaturgia collettiva a cura di **Giulia Donelli**

Illustrazioni di **Cristina Pieropan**



YONAS



ELENA



SAAD



ANTONIO



SONIA



RACHID



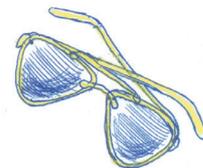
GEORGE



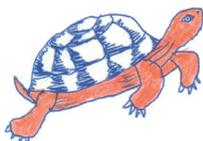
BERETE



MARIADINA



MOHAMED



GIULIA



FEDERICO



ANDREA



SOUFIANE



FEDERICO



LUKA



SALVATORE



LIVIA



NOUR



MARCO